



Istituto Nazionale di Fisica Nucleare
AMMINISTRAZIONE CENTRALE
Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo
Ufficio Bandi e Contratti

DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DELL'INCARICO DI MEMBRO DI COMMISSIONE

Io sottoscritto/a **Michela Pischedda** chiamato/a a far parte della
Commissione di aggiudicazione in relazione alla procedura di gara di cui all'atto della Giunta Esecutiva
n° 13495 del 13/04/2023, avente ad oggetto gara: multiservizi lotto 1 LNF - Lotto 2 LNGS
lotto 3 Presidenza,
consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, le dichiarazioni mendaci, la falsità
negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali vigenti in materia,
sotto la mia responsabilità:

DICHIARO

- Di accettare l'incarico conferitomi.
- L'inesistenza di cause di incompatibilità e di astensione di cui all'art. 77¹, commi 4, 5 e 6 del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

FIRMA

.....

N.B.: Se sussistono cause di incompatibilità e/o di astensione, si prega di darne comunicazione tempestiva all'Ufficio Bandi e Contratti. In caso contrario, allegare la dichiarazione agli atti di gara.

¹ Art. 77 D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.

Comma 4. I commissari non devono aver svolto né possono svolgere alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta.

Comma 5. Coloro che, nel biennio antecedente all'indizione della procedura di aggiudicazione, hanno ricoperto cariche di pubblico amministratore, non possono essere nominati commissari giudicatori relativamente ai contratti affidati dalle Amministrazioni presso le quali hanno esercitato le proprie funzioni d'istituto.

Comma 6. Si applicano ai commissari e ai segretari delle commissioni l'articolo 35-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, l'articolo 51 del codice di procedura civile, nonché l'articolo 42 del presente codice. Sono altresì esclusi da successivi incarichi di commissario coloro che, in qualità di membri delle commissioni giudicatrici, abbiano concorso, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi.

